MalpensaNews

Nella notte nebbiosa brucia il fuoco della Gioeubia, un rito di comunità

Roberto Morandi · Thursday, January 29th, 2026

Uno dei riti più sentiti dell'inverno, capace di unire comunità diverse attorno a un gesto antico e simbolico. In numerosi comuni, **al calare del buio, piazze e campi si sono accesi con i falò dedicati alla vecchia Gioeubia**, figura che la tradizione vuole rappresenti l'anno passato, le difficoltà e le paure da lasciare alle spalle.

Intorno al fuoco si sono ritrovate famiglie, bambini e volontari delle associazioni locali, in un clima di partecipazione e condivisione che ha attraversato generazioni. Tra racconti, canti e momenti conviviali, la Gioeubia ha continuato a essere **non solo un rito propiziatorio legato al passaggio dall'inverno** verso primavera, ma anche **un'occasione per rafforzare il senso di comunità** e di appartenenza, un momento unitario per ogni paese, città, frazione.

A **Gallarate** il grande fantoccio della strega, realizzato dai volontari dell'oratorio di Arnate, è stato acceso da sindaco, assessori e prevosto di fronte a oltre 1500 persone. Ad accompagnare la serata il risotto preparato dalla Pro Loco, ma anche il coro dei bambini della scuola di Arnate.
Nel tardo pomeriggio, all'imbrunire, era stata bruciata anche la gioeubia al Camelot ai Ronchi, momento per anziani e bambini.

Anche a Busto Arsizio migliaia di persone tra piazzale Einaudi dove vengono bruciati i fantocci e **piazza Vittorio Emanuele** dove vengono distribuite le porzioni di risotto e luganega da assessori, consiglieri e commercianti del centro.

Tra i fantocci andati in fumo c'è quello gigante della Famiglia Sinaghina che si rifà alla tradizione della vecchietta, quella della Famiglia Bustocca che mette al centro tema delle buche nelle strade, quella dei commercianti che prende in giro la luce fioca dell'illuminazione in centro e quella dei giovani leghisti che brucia le tensioni interne al partito in città.

Un diavolo che rappresenta i potenti della Terra che pensano alla guerra e ad arricchirsi, un diavolo che calpesta il mondo, mentre dalla sua borsa escono numerose banconote simbolo della avidità: **è questo il tema della gioeubia di Solbiate Olona**, che ha attratto centinaia di persone, tra le più apprezzate della Valle Olona. **Dieci per dieci metri di base, sette di altezza**, è stata realizzata da Mastrartisti, la compagine creativa della Pro Loco. Oltre sessanta i volontari tra Pro loco, Protezione civile, Alpini, grande presenza di bambini “introdotti” alla tradizione, tante specialità diverse a partire dal risotto con luganiga.

Ma le gioeubie sono state tantissime, **dai paesi nei dintorni di Malpensa agli abitati sul ciglio della Valle Olona**, fino alle prime colline come Arsago e Albizzate.

Ad accomunare tutte anche **la creatività messa nel fantoccio**, che di solito rappresenta una vecchia strega, ma in altri casi ha preso appunto forme più creative e bizzarre, anche legate all'attualità.

This entry was posted on Thursday, January 29th, 2026 at 9:41 pm and is filed under News
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.